

Effetto Sinner: il tennis torna a essere uno sport popolare

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2024



«Sono **in aumento** i giovani che vogliono iniziare a giocare a **tennis**, forse **seguito il mito di Sinner**». Lo dice **Stefano Bossi**, istruttore di tennis di Gallarate. Nella sua scuola tennis affiliata **Uisp** – che si trova nel **Gym's Club** di viale Lombardia 49, a **Gallarate** – Bossi ha visto in questo ultimo anno un aumento delle nuove leve, giovani e giovanissimi, maschi e femmine, che non avevano mai pensato di giocare a tennis prima di vedere in televisione **Jannik Sinner**, il più grande tennista italiano di sempre e uno dei più forti della sua generazione.

Sinner il 10 giugno scorso è diventato il primo tennista italiano e il 29° al mondo ad aver raggiunto la **il numero 1 del ranking ATP** in singolare. **Impossibile non restare affascinati** dal suo gioco, nonché dal personaggio sorridente, pulito, e dai valori solidi.

Il tennis ha avuto una **stagione d'oro negli anni 80-90**, quando tutti volevano praticare questa disciplina. Parallelamente, sono comparsi degli **sport "di derivazione"**, per certi aspetti simili al tennis, come lo **squash** di ieri e il **padel** di oggi. Il tennis è passato da essere uno sport "di massa" di quegli anni a uno nuovamente "di nicchia". Poi **Sinner ha invertito la rotta**, riportando il tennis alla portata di tutti.

«Il bello del tennis – spiega Bossi – è che è uno sport che **fa compagnia dall'infanzia alla terza età, a maschi e femmine** in egual misura. Inoltre offre la possibilità di allenare **coordinazione e concentrazione** e consente di **tenersi in forma** coltivando nello stesso tempo le amicizie».

C'è **chi lo ritiene sbagliando uno sport costoso**, chi altrettanto erroneamente ritiene che sia asimmetrico. Certo è che il tennis porta ciascuno di **misurarsi con le proprie potenzialità**. Giocato a livello individuale **rinforza la fiducia** in se stessi, sviluppa il **carattere**, abitua a non trovare scuse: quando si è sul campo bisogna **fare conto solo sulle proprie forze** perché si è soli contro l'avversario. «Cominciare **da bambini** consente di avere un **approccio ludico** – dice Bossi – Io per esempio organizzo dei giochi a punti, con bollini premio e soldi finti».

Per chi fosse ancora indeciso se iniziare o meno, ecco un'altra motivazione: se la primavera è una delle stagioni più propizie per provare a fare due palleggi con la racchetta, **l'inverno** è la stagione in cui si può coniugare **l'allenamento in palestra con il gioco "nel pallone"**. Il tennis, inoltre, consente di giocare tutto l'anno all'aria aperta, complici le temperature gradevoli di questi ultimi inverni.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di UISP Varese